

ACCADEMIA CARRARA DI BELLE ARTI – BERGAMO

anno accademico	2025-2026
codice dell'insegnamento	5000328
nome dell'insegnamento	DIDATTICA DEI LINGUAGGI ARTISTICI
docente	Giovanna Brambilla
tipologia dell'attività formativa	INTEGRATIVI E AFFINI
settore scientifico disciplinare	AFAM107
CFA	5
semestrale / annuale	semestrale
totale ore insegnamento	37,5
ore di lezione / settimane	3 h per 10 settimane , un'uscita concordata di 7 h

Nome docente e contatti[Giovanna Brambilla](#)

3345474941

giovanna.brambilla@abagcarrara.it

Obiettivi formativi

Il corso si propone di lavorare su tre fronti:

1. l'acquisizione delle basi metodologiche per comprendere l'importanza dello spazio di relazione e interazione tra opere e persone, e dell'educazione al patrimonio culturale
2. L'analisi di testi e proposte legate a mostre e pubblici, per metterne in discussione o confermarne la validità
3. L'elaborazione di un laboratorio per diverse tipologie di pubblico, che saranno proposte da 4 referenti di gruppi legati anche a contesti di fragilità.
4. Un'uscita alla Fondazione Prada per lavorare sulle difficoltà progettuali e ipotizzare possibili attività
5. (In progress) una collaborazione con la mostra di fine anno.

Prerequisiti (propedeuticità)

-

Contenuto del corso**Prima parte: orizzonte culturale di riferimento (12 h)**

La prima parte del corso vuole creare la condivisione di un patrimonio comune di pensiero relativamente alle sfide legate alla relazione tra arte, società e didattica nel mondo contemporaneo. Prima di affrontare il "come" si attivi una mediazione tra i diversi linguaggi artistici e le diverse tipologie di pubblici o non pubblici, è infatti necessario comprendere perché un processo di condivisione e partecipazione sia necessario, quali mutamenti di tempi e spazi dell'agire creativo umano abbiano accompagnato la necessità di questa disciplina, rendendo preziose le pratiche interpretative dei linguaggi artistici come passaporto culturale. Alla base della riflessione ci sarà un approccio interdisciplinare per evitare l'autoreferenzialità e spiegare l'importanza di educazione, didattica e mediazione nella relazione con linguaggi e significati molto diversi tra di loro.

Partendo dallo statuto dell'arte come modello di conoscenza e relazione con il mondo, in costante accelerata nell'interazione con le tecnologie ma al tempo stesso capace di affrontare con profondità e vivacità le

questioni decisive sull'agenda contemporanea, le lezioni, pensate come momenti di dibattito e co-costruzione di un sapere, affronteranno:

- l'educazione al patrimonio culturale e la didattica dell'arte come strategia pensata per garantire l'accesso alla cultura e educare al pensiero complesso;
- il binomio art-education nel dibattito artistico contemporaneo, attraverso parole di chi, in qualità di artista, è al centro della creazione culturale;
- lo statuto corsario dell'arte rispetto alla normatività sociale;
- la complessità della cultura woke dalle buone intenzioni al totalitarismo d'atmosfera, con i rischi di un'ideologia identitaria.

Seconda parte: case studies (12 h)

La seconda parte del corso affronta casi pratici e questioni complesse, pensati come palestra per affrontare, da diversi punti di vista, la didattica dei linguaggi artistici. Questa si pone come una modalità comunicativa necessaria per consentire un dialogo sartoriale tra opere e persone, non solo nei contesti dedicati in modo istituzionale all'apprendimento, come le scuole (dall'infanzia alla secondaria di II grado), ma anche nell'ambito della long life learning education, delle occasioni non formali di avvicinamento all'arte, della costruzione di percorsi transdisciplinari.

Le lezioni, costruite come momenti di scambi laboratoriali, proporranno:

- testi scritti da curatori, in guide brevi o in apparati didattici per valutare i diversi gradi di leggibilità e efficacia comunicativa (infelice o suggestiva);
- indicazioni pragmatiche basate su progetti didattici museali o universitari legati all'intercultura, all'accessibilità, alla fascia d'età infanzia/primaria, alla marginalità.

Terza parte: laboratorio di mediazione (13 h)

La terza parte del corso è una messa alla prova, una messa in gioco di quanto appreso. Si concorderà con il gruppo classe un museo da abitare e attivare come hub di sperimentazione didattica, o un insieme di opere su cui concentrarsi, anche proprie, e si costruirà un percorso su misura per raccontare l'arte e i suoi linguaggi a persone provenienti da contesti anche di marginalità e povertà, economica, educativa e culturale. Questo consentirà a studentesse e studenti di verificare l'importanza del museo e dell'arte come potente dispositivo di cambiamento e veicolo di lotta all'esclusione sociale.

Le competenze di studenti e studentesse, in grado di muoversi con scioltezza tra i vari linguaggi artistici, con padronanza delle nuove tecnologie, saranno valorizzate e messe a tema per porsi al servizio della didattica dei linguaggi artistici mediante un processo laboratoriale che dia vita a una interattività generativa e a una reale possibilità di partecipazione.

Bibliografia di riferimento

Prima parte:

1. E. Hooper-Greenhill, "Nuovi valori, nuove voci, nuove narrative: l'evoluzione dei modelli comunicativi nei musei d'arte", in *Il museo relazionale. Riflessioni ed esperienze europee*, Nuova edizione, a cura di Simona Bodo, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 2003
2. Estratti da *Education*, a cura di Felicity Allen, collana Documents of Contemporary Art, Whitechapel Gallery, London, The MIT Press, Cambridge, Massachusetts, 2011, in particolare F. Allen, *Introduction/Art education*, e brani dalla sezione "Indiscipline" e "Art School"



3. G. Brambilla: *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore*, Editrice Bibliografica, Milano, 2021
4. bell hooks, *Insegnare a trasgredire. L'educazione come pratica della libertà*, Meltemi, Milano, 2020
5. N. Heinich, *L'ideologia vendicativa. Woke, cancel culture e politiche identitarie*, GOG, 2024.

Seconda parte:

1. Stralci di interviste tratte da V. de Bellis, A. Rabottini, *Strata: arte italiana dal 2000. Le parole degli artisti*, lenz, Milano, 2023 (in particolare: Yuri Ancarani, Francesco Arena, Rossella Biscotti, Formafantasma, Diego Marcon, Adrian Paci, Alessandro Sciarrone).
2. Schede tratte dalla guida breve dell'ultima Biennale di Venezia: *BIENNALE ARTE 2024. Stranieri Ovunque*, Guida Breve della 60. Esposizione Internazionale, Venezia, 2024. testi tratti da PAC, palazzo Grassi, Palazzo Strozzi, Fondazione Prada, Hangar Bicocca.
3. Proposte di attività nella collezione permanente della Tate Modern di Londra: Tate Constellation Teacher's pack (www.tate.org.uk/documents/705/20170517_constellation_pack_update_may_17_final.pdf)
4. Raccolta di testi che raccontano visioni e progettualità legate al mondo infanzia/primaria: *Esplora ribalta trasforma. A piccoli passi nei musei con Lilliput*, a cura di Lilliput, Nomos, Milano, 2025
5. *Emotions And Learning In Museums*, a cura di P. Mazzanti e M. Sani, 2021 (https://www.nemo.org/fileadmin/Dateien/public/Publications/NEMO_Emotions_and_Learning_in_Museums_WG-LEM_02.2021.pdf)
6. M. C. Ciaccheri, *Musei e accessibilità. Progettare l'esperienza e le strategie*, Editrice Bibliografica, Milano, 2024.

Alcuni testi in elenco saranno resi disponibili dalla docente.

Testi di riferimento (bibliografia per l'esame)

Estratti da *Education*, a cura di Felicity Allen, collana Documents of Contemporary Art, Whitechapel Gallery, London, The MIT Press, Cambridge, Massachusetts, 2011, in particolare F. Allen, *Introduction/Art education*, e brani dalla sezione "Indiscipline" e "Art School"

G. Brambilla: *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore*, Editrice Bibliografica, Milano, 2021

M. C. Ciaccheri, *Musei e accessibilità. Progettare l'esperienza e le strategie*, Editrice Bibliografica, Milano, 2024.

Specificare eventuali richieste aggiuntive per non-frequentanti

Per i non frequentanti verranno richiesti anche:

Proposte di attività nella collezione permanente della Tate Modern di Londra: Tate Constellation Teacher's pack (www.tate.org.uk/documents/705/20170517_constellation_pack_update_may_17_final.pdf)

Raccolta di testi che raccontano visioni e progettualità legate al mondo infanzia/primaria: *Esplora ribalta trasforma. A piccoli passi nei musei con Lilliput*, a cura di Lilliput, Nomos, Milano, 2025

Inoltre verrà chiesto di portare una ipotetica progettazione di un laboratorio su un'opera/più opere di un

qualsiasi museo cittadino, da concordare in anticipo con la docente.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esposizioni di elaborati personali in classe, lezioni nei musei, incontri con nuovi pubblici.

Modalità della verifica del profitto

L'esame consisterà in una discussione delle questioni metodologiche e nella valutazione della progettazione e nella conduzione di un laboratorio di didattica dei linguaggi artistici pensato intorno a un'opera d'arte/mostra, e di eventuali altre produzioni.

Note

Lingua di insegnamento: italiano

Eventuali altre note

Orario delle lezioni

Mercoledì dalle 14,30 alle 17,30

Orario di ricevimento

Mercoledì alle 17,30